

Parere del Comitato economico e sociale europeo su «Il ruolo dei trasporti nella realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile e le implicazioni che ne derivano per la definizione delle politiche dell'UE»

(parere d'iniziativa)

(2018/C 367/02)

Relatrice: **Tellervo KYLÄ-HARAKKA-RUONALA**

Decisione dell'Assemblea plenaria	15.2.2018
Base giuridica	Articolo 29, paragrafo 2, del Regolamento interno Parere d'iniziativa
Sezione competente	Trasporti, energia, infrastrutture, società dell'informazione
Adozione in sezione	28.6.2018
Adozione in sessione plenaria	11.7.2018
Sessione plenaria n.	536
Esito della votazione (favorevoli/contrari/astenuti)	136/0/3

1. Conclusioni e raccomandazioni

1.1. I trasporti sono un fattore essenziale per il conseguimento di diversi obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS). Essi contribuiscono in misura notevole alla realizzazione degli OSS riguardanti lo sviluppo economico, l'industria e le PMI, nonché il commercio e gli investimenti. Di conseguenza, essi contribuiscono anche a conseguire quegli OSS che puntano a promuovere l'occupazione e il benessere e a ridurre le disparità e l'esclusione. Al tempo stesso, i trasporti presentano numerose sfide per quanto riguarda gli OSS, come la necessità di ridurre l'impatto ambientale e climatico, migliorare i sistemi di trasporto e la sicurezza del traffico, nonché gestire le problematiche connesse all'occupazione e al lavoro dignitoso.

1.2. Il CESE invita la Commissione a elaborare un nuovo quadro strategico integrato per la prossima generazione della politica dei trasporti, con l'obiettivo di creare i presupposti per migliorare i trasporti e la mobilità, contribuendo al tempo stesso alla realizzazione degli obiettivi sociali e ambientali.

1.3. A tal fine, la definizione delle politiche dell'UE deve creare condizioni favorevoli perché i trasporti rispondano alle esigenze di mobilità delle persone e delle imprese. Ciò richiede, in linea con gli OSS, notevoli investimenti in infrastrutture adeguate, nell'innovazione e in sistemi di trasporto efficienti, compresi i trasporti pubblici.

1.4. Occorre inoltre compiere degli sforzi per rispondere agli OSS collegati agli aspetti sociali dei trasporti, come la promozione di un'occupazione piena e produttiva, il lavoro dignitoso e lo sviluppo delle competenze, nonché la realizzazione della parità di genere e un'attenzione particolare alle necessità delle persone in situazioni vulnerabili, come i minori, le persone con disabilità e gli anziani. Il dialogo sociale dovrebbe svolgere un ruolo fondamentale nella corretta gestione dei cambiamenti strutturali.

1.5. L'obiettivo riguardante i cambiamenti climatici pone una sfida considerevole al settore dei trasporti e richiede intense attività di sviluppo dei sistemi di trasporto, l'introduzione di un'ampia gamma di misure di decarbonizzazione e approcci nuovi e innovativi alla mobilità.

1.6. La digitalizzazione e la robotizzazione figurano tra le grandi tendenze che incidono sullo sviluppo dei trasporti, e richiedono un'adeguata gestione delle opportunità e sfide. La digitalizzazione contribuisce alla sostenibilità dei trasporti rendendo più efficiente la logistica, contribuendo a fornire ai passeggeri migliori informazioni sui trasporti e rafforzando la sicurezza stradale.

1.7. Poiché il tema dei trasporti riguarda l'intera società, è essenziale coinvolgere la società civile nella preparazione e nell'attuazione della politica dei trasporti. Benché il ruolo del settore pubblico sia essenziale, si dovrebbero anche facilitare delle azioni dal basso e dei partenariati per trovare le migliori soluzioni possibili in materia di trasporti.

1.8. Il CESE invita inoltre la Commissione a valutare gli indicatori degli OSS dal punto di vista dei trasporti e a potenziare lo sviluppo di indicatori che siano pertinenti, diano un quadro realistico e informativo degli sviluppi e siano in linea con l'approccio integrato.

2. Contesto

2.1. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite coprono in termini generali aspetti diversi delle sfide economiche, sociali e ambientali cui siamo confrontati a livello mondiale. Nessuno degli OSS riguarda specificamente i trasporti e la mobilità, ma i trasporti sono implicitamente correlati a diversi OSS. Inoltre, alcuni dei 169 sottobiettivi che integrano gli OSS sono direttamente connessi ai trasporti, in particolare quelli relativi alle infrastrutture, ai sistemi di trasporto locali e alla sicurezza stradale. Di conseguenza, tre dei 232 indicatori utilizzati per monitorare i progressi sono connessi ai trasporti, ossia la misura dei volumi trasportati, l'accesso ai trasporti pubblici e il tasso di mortalità per incidente stradale.

2.2. I trasporti assumono una duplice valenza in relazione agli OSS. Gli OSS offrono delle opportunità e pongono delle sfide ai trasporti, i quali svolgono un ruolo al contempo di facilitazione e di adattamento nell'attuazione degli OSS. Per «trasporti» si intendono qui i trasporti di merci e di passeggeri, comprendenti tutti i modi di trasporto.

2.3. Scopo del presente parere d'iniziativa è:

- individuare in che modo i trasporti contribuiscono al raggiungimento degli OSS, ma anche in che modo questi obiettivi possono avvantaggiare o dare forma ai trasporti,
- analizzare le possibili implicazioni dei collegamenti fra i trasporti e gli OSS per le politiche dell'UE in materia di trasporti, sia a livello di singoli Stati membri che nel contesto globale,
- presentare il punto di vista e le proposte del CESE su come questi collegamenti dovrebbero essere presi in considerazione nelle politiche dell'UE e nel loro processo di definizione, al fine di cogliere adeguatamente le opportunità e gestire i rischi.

Il ruolo dei trasporti quale elemento facilitatore per realizzare gli OSS viene analizzato nelle sezioni 3 e 4. La sezione 5 analizza in che modo gli OSS avvantaggino i trasporti rafforzandone le basi. Le sezioni 6 e 7 analizzano le sfide e aspettative che gli OSS creano per i trasporti. Partendo da queste analisi, la sezione 8 ne riassume i risultati sotto forma di conclusioni e raccomandazioni per l'elaborazione delle politiche.

3. Trasporti e OSS: creare le condizioni per lo sviluppo economico e l'occupazione

3.1. Il settore dei trasporti è uno dei principali motori dello sviluppo economico sia nell'UE che nel contesto globale e merita quindi un posto centrale nell'agenda dell'UE. Esso svolge un ruolo essenziale nel contribuire al conseguimento dell'obiettivo 8, che mira a promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.

3.2. Sebbene la digitalizzazione sia in espansione in tutti gli ambiti dell'economia e della società, essa non pone fine alla produzione e al consumo di beni materiali. La logistica combina le diverse parti delle catene di approvvigionamento, che riguardano il trasporto di materie prime, prodotti intermedi e prodotti finali per i clienti. I trasporti sono quindi necessari per l'industria, l'agricoltura e il commercio.

3.3. Un settore dei trasporti adeguatamente gestito può inoltre contribuire a realizzare il sottobiettivo dell'obiettivo 8 che chiede la definizione di politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, al fine di creare posti di lavoro e promuovere la cultura e i prodotti locali.

3.4. Oltre a servire altre attività, il trasporto costituisce già di per sé un importante settore economico, che fornisce milioni di posti di lavoro e contribuisce notevolmente all'economia. Inoltre, i trasporti danno vita a industrie manifatturiere, come i settori automobilistico, ferroviario, marittimo e aeronautico.

3.5. Nel complesso, i trasporti contribuiscono al raggiungimento del sottobiettivo dell'obiettivo 9, che chiede di aumentare in modo significativo la quota di occupazione e il PIL dell'industria. Dato che tra le imprese collegate al settore dei trasporti figurano numerose piccole e medie imprese, i trasporti contribuiscono anche all'integrazione delle PMI nelle catene del valore e nei mercati e alla promozione della loro crescita, come richiesto dagli obiettivi 9 e 8.

3.6. Di conseguenza, i trasporti contribuiscono alla creazione di posti di lavoro, come previsto dall'obiettivo 8, nei settori ad essi collegati. Inoltre i trasporti consentono di assicurare una migliore corrispondenza geografica tra posti di lavoro e manodopera, e quindi un aumento dell'occupazione. Esistono tuttavia anche delle sfide, come la transizione prodotta dalla digitalizzazione e dall'automazione, a seguito della quale si prevedono profondi cambiamenti in termini di posti di lavoro e mansioni da svolgere.

3.7. Nel contesto globale, i trasporti contribuiscono al conseguimento dell'obiettivo 17, che mira a rafforzare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile. Questo obiettivo richiede la promozione di un sistema multilaterale di scambi commerciali universale, basato su regole, aperto, non discriminatorio ed equo nell'ambito dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC). Dal momento che i trasporti sono la spina dorsale del commercio, essi presentano un potenziale significativo per la promozione di tale obiettivo.

3.8. L'obiettivo 9 invita a sviluppare infrastrutture resilienti e sostenibili nei paesi in via di sviluppo. Esso è collegato all'obiettivo 10, che prevede di ridurre le disuguaglianze all'interno dei paesi e tra di essi, ed esorta a destinare gli aiuti per lo sviluppo e gli investimenti esteri diretti agli Stati che ne hanno più bisogno.

3.9. Contribuendo a generare sviluppo economico e posti di lavoro dignitosi attraverso la produzione, il commercio e gli investimenti, i trasporti svolgono un ruolo anche nel conseguimento dell'obiettivo 1, che chiede di porre fine alla povertà in tutte le sue forme e in tutto il mondo.

4. Trasporti e OSS: permettere l'accesso ai beni e ai servizi

4.1. I consumatori utilizzano i trasporti per avere accesso alle merci, che si tratti di prodotti alimentari, contemplati dall'obiettivo 2, o di altri prodotti di base o più di lusso. Inoltre, le persone hanno bisogno dei trasporti anche per raggiungere diversi servizi, come quelli collegati al turismo e al tempo libero oppure i sistemi di protezione sociale.

4.2. Il settore dei trasporti è uno dei principali elementi di collegamento dei mercati, che si tratti del mercato unico o del commercio internazionale. I mercati collegati consentono di realizzare l'efficienza e di ottenere vantaggi di scala, contribuendo in tal modo all'accessibilità dei prodotti a un prezzo abbordabile per i consumatori.

4.3. I trasporti sono essenziali anche per la fornitura e l'utilizzo dei servizi di assistenza sanitaria, sia nell'UE che a livello mondiale. Il settore dei trasporti è quindi un fattore che contribuisce a realizzare l'obiettivo 3, che mira a prevenire e a curare le malattie, e garantire una vita sana e il benessere per tutti.

4.4. Lo stesso vale per quanto riguarda la possibilità di fornire servizi di istruzione e di parteciparvi. Il settore dei trasporti contribuisce quindi al conseguimento dell'obiettivo 4, che punta a garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e a promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.

5. Trasporti e OSS: porre le basi per la mobilità

5.1. I trasporti devono essere accessibili, abbordabili, agevoli ed efficaci, nonché sicuri e protetti, per consentire la mobilità delle persone e delle merci. È quindi fondamentale che l'UE favorisca gli investimenti in infrastrutture e tecnologie adeguate, e promuova sistemi di trasporto efficienti.

5.2. L'obiettivo 9 determina un effetto positivo diretto sui trasporti, in quanto raccomanda di costruire «infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti» per supportare lo sviluppo economico e il benessere umano.

5.3. L'attraversamento agevole delle frontiere nel mercato interno, come pure nei trasporti e nei viaggi internazionali, è essenziale per il buon funzionamento dei mercati e per il flusso delle merci e delle persone. L'obiettivo 9 promuove questo obiettivo sottolineando il ruolo delle infrastrutture transfrontaliere.

5.4. L'obiettivo 11 punta a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili. Chiede che sia dato a tutti l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, abbordabili, accessibili e sostenibili, dedicando un'attenzione particolare alle necessità delle persone in situazioni vulnerabili, come le donne, i minori, le persone con disabilità e gli anziani. Ciò richiede una corretta pianificazione dell'uso del suolo e dei sistemi di gestione del traffico, nonché adeguati investimenti pubblici nelle infrastrutture. Lo sviluppo dei trasporti pubblici svolge un ruolo importante in tale contesto, sia nelle aree urbane che nelle zone rurali.

5.5. Per quanto riguarda l'innovazione, l'obiettivo 9 sostiene lo sviluppo della ricerca scientifica e il potenziamento delle capacità tecnologiche dei settori industriali. Questo aspetto è importante anche dal punto di vista dello sviluppo dei trasporti e dei settori ad essi collegati.

5.6. Inoltre, l'obiettivo 7 chiede che la cooperazione internazionale faciliti l'accesso alla ricerca e alle tecnologie per l'energia pulita nonché la promozione degli investimenti nelle infrastrutture dell'energia e nelle tecnologie energetiche pulite. Tali misure, comprese le infrastrutture per i combustibili alternativi e per la ricarica dei veicoli elettrici, favoriscono anche la decarbonizzazione dei trasporti.

5.7. Con la crescente digitalizzazione e robotizzazione dei trasporti, si dovrebbe rivolgere un'attenzione ancora maggiore al fabbisogno d'infrastrutture digitali, compresi i sistemi automatizzati di gestione e controllo del traffico. L'obiettivo 9 menziona la necessità di aumentare in modo significativo l'accesso alle TIC e di adoperarsi per fornire un accesso a Internet universale e alla portata di tutti. L'obiettivo 17 chiede, a sua volta, di rafforzare l'uso delle tecnologie abilitanti, in particolare le TIC. La digitalizzazione rende più efficiente la logistica e, ad esempio, contribuisce a fornire ai passeggeri migliori informazioni sui trasporti.

6. Trasporti e OSS: rispondere alle aspettative sociali

6.1. Benché i trasporti contribuiscano all'assistenza sanitaria e al benessere, essi causano anche dei rischi per la salute dovuti all'inquinamento (come il particolato nell'aria) e agli incidenti stradali. L'obiettivo 3 mira a conseguire una riduzione sostanziale di tali rischi. Sistemi efficaci di gestione del traffico, regolamentazione e applicazione sono tutti strumenti necessari per migliorare la sicurezza stradale. Grazie alla riduzione dell'errore umano, l'automazione avanzata aumenterà da parte sua la sicurezza dei trasporti, nonostante le preoccupazioni legate alla tecnologia.

6.2. L'istruzione e la formazione previste dall'obiettivo 4 sono fondamentali per garantire le competenze necessarie per i lavoratori e gli imprenditori nei settori collegati ai trasporti. Le modifiche delle mansioni causate, ad esempio, dalla digitalizzazione, comportano un notevole cambiamento nella domanda di competenze. L'obiettivo 4 è quindi un importante facilitatore dello sviluppo dei trasporti.

6.3. L'obiettivo 5 chiede il raggiungimento della parità di genere e l'emancipazione di tutte le donne e ragazze. I trasporti possono rafforzare la parità di genere incoraggiando più donne ad entrare nel settore in veste di imprenditrici o lavoratrici, liberando così il potenziale delle persone di entrambi i generi. Il settore dei trasporti, in particolare il trasporto pubblico, deve anche essere reso sicuro per le donne che ne fanno uso.

6.4. L'obiettivo 8 mira a garantire un'occupazione piena e produttiva, la prevenzione dell'esclusione dei giovani, un lavoro dignitoso per tutti e la tutela dei diritti dei lavoratori. In questi ambiti si riscontrano situazioni diverse. Nei paesi in via di sviluppo, l'attuazione dei diritti fondamentali dei lavoratori potrebbe costituire l'obiettivo più pertinente, mentre nell'UE le principali cause di preoccupazione per il futuro sono collegate alla promozione della piena occupazione e di un lavoro dignitoso per tutti.

6.5. Per gestire i cambiamenti strutturali cui l'UE è confrontata a causa della digitalizzazione e della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, occorrono strategie globali riguardanti le modalità per assicurare una transizione equa e agevole, ridurre le ripercussioni sociali negative e rispondere alla carenza di competenze.

6.6. Inoltre, l'obiettivo 10 chiede di promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, e di adottare politiche volte a realizzare una maggiore uguaglianza. Queste politiche rafforzano anche l'obiettivo 1, l'eliminazione della povertà. Per quanto riguarda i trasporti, l'obiettivo 9 chiede un accesso equo e a prezzi sostenibili per tutti. Consentendo l'accesso al lavoro, ai beni e ai servizi, i trasporti (in particolare i trasporti pubblici) svolgono un ruolo importante nel prevenire l'esclusione delle persone.

6.7. L'obiettivo 10 chiede inoltre di facilitare una migrazione e una mobilità ordinate, sicure, regolari e responsabili. Ciò si ricollega ai trasporti in due modi: da un lato, essi svolgono un ruolo nel prevenire la perdita di vite umane e nel contribuire alla circolazione sicura e legale dei rifugiati e dei migranti e, dall'altro, il settore dei trasporti fornisce ai migranti delle opportunità per integrarsi nei mercati del lavoro.

7. Trasporti e OSS: conseguire gli obiettivi ambientali

7.1. Oltre a rispondere alle esigenze di mobilità dei cittadini e delle imprese, i trasporti devono soddisfare i requisiti ambientali e climatici. L'obiettivo 13 sottolinea la necessità di un'azione urgente per combattere i cambiamenti climatici e i loro effetti. Dato che i trasporti costituiscono una delle principali fonti di emissioni di gas a effetto serra a livello mondiale e un settore in cui le emissioni sono ancora in crescita, la realizzazione di quest'obiettivo pone notevoli difficoltà. A tale fine occorre intensificare gli sforzi per conseguire gli obiettivi definiti dalle politiche dell'UE e avviare una cooperazione globale per quanto riguarda il settore dei trasporti aerei e marittimi internazionali.

7.2. Anche la dissociazione della crescita economica dal degrado ambientale, prevista dall'obiettivo 8, costituisce un'enorme sfida dal punto di vista dei trasporti, poiché vi è una forte correlazione fra i trasporti e la crescita economica. Adoperarsi per realizzare tale dissociazione richiede quindi uno sviluppo intensivo di sistemi di trasporto sostenibili con un impatto ambientale minimo, l'introduzione di tecnologie avanzate e approcci nuovi e innovativi alla mobilità. Questo risponde anche all'obiettivo 12, riguardante modelli di consumo e produzione responsabili.

7.3. Le infrastrutture svolgono un ruolo importante per quanto riguarda l'impatto dei trasporti sull'ambiente. L'obiettivo 15 è teso a proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, un aspetto che va considerato nella pianificazione dei suoli e nella costruzione di infrastrutture. Lo stesso vale per l'obiettivo 11, che affronta la necessità di intensificare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale mondiale.

7.4. Dato che l'energia è un elemento necessario per i trasporti, l'obiettivo 7, che riguarda appunto l'energia, si applica direttamente anche a tale settore. Esso raccomanda un aumento sostanziale della quota di energia rinnovabile nel mix energetico mondiale e un notevole miglioramento in termini di efficienza energetica. L'obiettivo 12, a sua volta, comprende un sottobiettivo volto a eliminare gradualmente le sovvenzioni a favore dei combustibili fossili nocivi, e, considerato il diffuso utilizzo dei combustibili fossili nei trasporti, esso ha un impatto evidente su tale settore e sui suoi utilizzatori.

7.5. L'obiettivo 14 riguarda la conservazione e l'uso sostenibile degli oceani, dei mari e delle risorse marine. Oltre che per le attività terrestri, esso costituisce una sfida per il trasporto marittimo affinché si migliori la gestione dei rifiuti e si riducano le emissioni.

7.6. Gli impatti ambientali non riguardano solo i trasporti in quanto tali, ma anche il ciclo di vita dei veicoli, degli aeromobili e delle navi, dalla fabbricazione alla fine del ciclo di vita. Tali impatti possono essere ridotti mediante una maggiore efficienza nell'uso delle risorse e l'utilizzo di tecnologie pulite nei processi industriali, oltre al riciclaggio e al riutilizzo, come richiesto dagli obiettivi 9 e 12.

7.7. Anche le misure volte a migliorare i flussi di traffico contribuiscono alla riduzione delle emissioni. A tal fine, un ruolo fondamentale spetta ad infrastrutture di elevata qualità e all'attraversamento agevole delle frontiere, all'utilizzo del suolo e alla pianificazione urbana, a trasporti pubblici efficienti e ad alternative di trasporto multimodale di merci.

7.8. Lo sviluppo del trasporto autonomo può aumentare l'utilizzo delle automobili private grazie alla maggiore comodità per i passeggeri. Il car-sharing, invece, assieme all'uso dei mezzi pubblici, mira a diminuire il numero di veicoli privati. Nel complesso, la digitalizzazione e la robotizzazione danno luogo a trasporti e soluzioni logistiche più efficienti, che hanno un impatto positivo sugli effetti climatici e ambientali dei trasporti.

7.9. Al di là della necessità di ridurre le emissioni da essi causate, i trasporti contribuiscono anche a prevenire e a risolvere i problemi climatici e ambientali, consentendo la diffusione di tecnologie, prodotti e soluzioni a basse emissioni di carbonio e rispettosi dell'ambiente, come richiesto dall'obiettivo 17.

8. Trasporti e OSS: implicazioni per la definizione delle politiche

8.1. L'analisi condotta nelle precedenti sezioni dimostra chiaramente che i trasporti sono correlati a un gran numero di OSS. Dato che il settore dei trasporti è un facilitatore essenziale di vari OSS, il ruolo dei trasporti dovrebbe essere pienamente riconosciuto nell'attuazione di tali obiettivi a livello dell'UE, degli Stati membri e degli enti locali.

8.2. Al tempo stesso, la politica europea dei trasporti dovrebbe considerare gli OSS in modo integrato, con l'obiettivo di creare i presupposti per migliorare i trasporti e la mobilità contribuendo, al tempo stesso, a realizzare gli obiettivi sociali e ambientali.

8.3. Affrontare il tema dei trasporti dai diversi punti di partenza di diversi ambiti politici («una questione alla volta») non permette di conseguire soluzioni ottimali. È pertanto essenziale che la politica dei trasporti venga sviluppata nel suo insieme. Di conseguenza, il CESE invita la Commissione ad elaborare un nuovo quadro strategico integrato per la prossima generazione della politica dei trasporti. Tale quadro dovrebbe a sua volta orientare le decisioni più dettagliate in materia di trasporti.

8.4. Il quadro strategico dovrebbe comprendere anche una dimensione globale, intesa ad integrare gli OSS nella cooperazione internazionale e nell'azione esterna dell'UE in materia di trasporti.

8.5. Poiché il tema dei trasporti riguarda l'intera società, è importante coinvolgere la società civile nella preparazione e nell'attuazione della politica dei trasporti. Ciò risponderebbe all'obiettivo 16, che chiede un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli. Per quanto riguarda le questioni relative al mercato del lavoro e i processi di transizione, il dialogo sociale dovrebbe svolgere un ruolo chiave.

8.6. L'obiettivo 17, a sua volta, raccomanda di incoraggiare e promuovere partenariati efficienti pubblici, pubblico-privati e della società civile, basandosi sull'esperienza dei partenariati e sulle loro strategie di gestione delle risorse. Benché il ruolo del settore pubblico sia essenziale, il CESE chiede ai responsabili politici dell'UE di riconoscere pienamente il ruolo fondamentale dell'azione dal basso e dei partenariati, in quanto contribuiscono a trovare, da un lato, le migliori soluzioni possibili alle sfide legate ai trasporti e, dall'altro, i modi per coglierne le opportunità, ad esempio attraverso nuovi modelli di produzione e consumo sviluppati dalle imprese e dai cittadini.

8.7. Il CESE invita inoltre la Commissione a valutare gli indicatori degli OSS dal punto di vista dei trasporti e a potenziare lo sviluppo di indicatori che siano pertinenti, diano un quadro realistico e informativo degli sviluppi e siano in linea con l'approccio integrato, come indicato più sopra.

Bruxelles, 11 luglio 2018.

Il presidente
del Comitato economico e sociale europeo
Luca JAHIER
